



TONY CRAGG INFINITE FORME E BELLISSIME

A cura di Sergio Risaliti e Stéphane Verger

9 NOVEMBRE 2024 - 4 MAGGIO 2025

Museo Nazionale Romano
Terme di Diocleziano - Roma

**TONY CRAGG
INFINITE FORME E BELLISSIME**
a cura di **Sergio Risaliti e Stéphane Verger**

Inaugurazione 8 novembre ore 18.30

9 novembre 2024 - 4 maggio 2025

**Museo Nazionale Romano
Terme di Diocleziano**
Via Enrico de Nicola, 78 - Roma
www.museonazionaleromano.beniculturali.it

In collaborazione con:

ROMA 
Municipio I
Roma Centro

“L’arte è l’unica disciplina che usa la materia e i materiali in senso non utilitaristico, solo per creare nuove forme, nuove idee, nuove emozioni.”

Tony Cragg

Dal 9 novembre 2024 al 4 maggio 2025 il Museo Nazionale Romano presenta alle Terme di Diocleziano Tony Cragg. Infinite forme e bellissime, a cura di Sergio Risaliti e Stéphane Verger: una grande mostra personale dell'artista inglese, tra i più celebri esponenti della scultura contemporanea, noto per aver sperimentato fin dagli anni Settanta forme sorprendenti accanto a materiali e tecniche inedite. La mostra, organizzata da BAM – Eventi d'Arte, esce dallo spazio del museo per irradiarsi nelle piazze della città, grazie alla collaborazione con Municipio I Roma Centro.

“La mostra di Tony Cragg alle Terme di Diocleziano si preannuncia tra le più interessanti della prossima stagione culturale romana – dichiara **Stéphane Verger** – organizzata in collaborazione con Roma Capitale. Cragg ci consegna opere cariche di una forza che il tempo non disperderà, come le collezioni del Museo che le ospita; le sue sculture campeggiano nelle Grandi Aule e confermano la prestigiosa vocazione delle Terme di Diocleziano ad ospitare i protagonisti della scultura contemporanea”.

"Per la terza volta nella mia carriera ho avuto l'onore di poter collaborare con Tony Cragg – sottolinea **Sergio Risaliti** -. E per la terza volta le sue opere si sono confrontate con spazi fortemente connotati dalla storia e dall'arte del nostro passato. Cragg ha una sensibilità speciale e una conoscenza della storia dell'arte solida, e per questo riesce a entrare in sintonia con gli ambienti che accolgono le sue sculture, riuscendo a far risuonare le sue forme nei nuovi contesti senza provocare disagio e cacofonia. Questo è il segno che la sua ispirazione viene da lontano, anche se è decisamente radicata nel presente e con torsioni di tempo che legano il passato più remoto al futuro più distante.

Incontrando le sue magnifiche invenzioni scultoree siamo come trascinati in una dimensione spazio-temporale che si avvita senza inizio e fine, connettendo l'origine e le geometrie delle strutture naturali con le infinite potenzialità della creatività umana. Ammiro da sempre questa sua generosità e intensità, che si dispiega e si rinnova continuamente nella ricerca di forme sempre inedite e sconcertanti, assieme a tecniche e materiali che lui studia e sperimenta con la curiosità e sapienza di uno scienziato-alchimista."

“Le sculture di Tony Cragg negli spazi pubblici di Roma – dichiara **Giulia Silvia Ghia**, Assessore alla Cultura, politiche Educative e Giovanili e allo Sport di Roma – rappresentano una straordinaria fusione tra arte contemporanea e contesto urbano storico, offrendo un'esperienza estetica che sfida le aspettative tradizionali e acquista nuovi significati, grazie al dialogo tra il passato classico e il presente contemporaneo.

Le opere di Tony Cragg, spesso caratterizzate da forme biomorfe e sinuose, rappresentano un deciso contrasto con la geometria e la solidità dell'architettura classica e rinascimentale di Roma, creando così una tensione visiva che arricchisce l'esperienza del pubblico.”

Tony Cragg. Infinite forme e bellissime porta negli ambienti carichi di storia delle **Terme di Diocleziano** – con le sue Aule imponenti, coperte da volte amplissime – ben **diciotto sculture, di medie e grandi dimensioni**, realizzate negli ultimi due decenni in **bronzo, legno, travertino, fibra di vetro e acciaio: forme seducenti, perturbanti, misteriose** – che ora rinviano al mondo minerale e vegetale, ora alla geologia e alla biologia, evocando le onde del mare, le strutture geometriche di una pianta o di una conchiglia – che adesso entrano in dialogo con gli spazi archeologici del complesso monumentale.

La **ricerca artistica di Tony Cragg** è da sempre concentrata **sulle infinite possibilità del disegno e della scultura**, in un **confronto inarrestabile con la natura**, con i suoi **processi creativi** e le sue **strutture evolutive**. *Infinite forme e bellissime*, una frase topica di **Charles Darwin**, evoca l'**inarrestabile entusiasmo dell'artista** di fronte alla **ricchezza delle architetture** della vita, dal microcosmo al macrocosmo, da una parte, e alla **meraviglia che suscita il pensiero** stesso, mai pago di affondare nella conoscenza della realtà, nell'inesauribile ricchezza di forme e modelli, di strutture e processi generativi che il mondo naturale ci mette davanti agli occhi: una ricchezza cui corrisponde il fare dell'artista, in particolare quello dello scultore, che può 'pensare' e creare nuove forme senza porsi limiti nell'utilizzo di mezzi e materiali. Un **fecondo scambio di intuizioni e immagini tra naturale e artificiale, tra modelli biomorfici e virtuali**, che derivano dall'osservazione delle **composizioni organiche** e delle **strutture cristalline dei minerali**, fino a coinvolgere forme elaborate digitalmente e prodotti nati artificialmente in laboratorio: **dall'archeologia alla geologia, dalla storia dell'arte alla biologia**. Nel titolo risuona così l'entusiasmo dello scienziato Darwin per le forme naturali i suoi processi evolutivi che così si esprimeva: "Vi è qualcosa di grandioso in questa concezione della vita, con le sue molte capacità, che inizialmente fu data a poche forme o ad una sola e che, mentre il pianeta seguita a girare secondo la legge immutabile della gravità, si è evoluta e si evolve, partendo da inizi così semplici, fino a creare infinite forme estremamente belle e meravigliose".

Nel **processo artistico**, Tony Cragg **preleva, crea, manipola e distorce** continuamente la **forma**, per dar vita a sculture assolutamente sorprendenti che, muovendosi tra astrazione e figurazione, **possono evocare paesaggi naturali** quanto **rappresentare corpi umani e oggetti quotidiani**. Le **opere** sono pensate **come strutture complesse e dinamiche**, che mettono alla prova limiti fisici e strutturali, cercando di risolvere il **rapporto tra materia e tecnica, tra vuoto e pieno, tra instabilità ed equilibrio**. Generate da una radice che, come una monade, le sostiene dal centro, si dipanano per generare tante diverse ramificazioni, senza tralasciare la presenza fisica, materiale, con le sue qualità espressive ed energie, imitando quello che la natura fa con le sue forme, in una direzione opposta al funzionalismo e utilitarismo – cui puntano l'industria e il *design* – così come al virtuale e alla realtà aumentata.

La **scultura per Cragg** non è solo metodo di indagine, sviluppo di conoscenza, dialogo tra percezioni e immaginazioni, mondo fisico e dell'immaginazione: nella sua pratica ha in particolare una **funzione pedagogica**, è un **esercizio infinito di conoscenza**, un modo del pensare che **si sviluppa tra processi intuitivi e creativi**, in un **continuo dialogo tra livelli e interrelazioni di visibile e invisibile, di grande e piccolo, in modo fluido e dinamico**, mai statico e definitivo.

"In realtà – sottolinea Tony Cragg – la scultura è solo all'inizio della sua storia. E se stesse solo nascendo ora? E se l'idea di scultura non riguardasse la creazione di un ornamento per il mondo bensì, direttamente, di uno strumento di indagine".

Ecco, al visitatore di *Tony Cragg. Infinite forme e bellissime* allestita nelle magnifiche Terme di Diocleziano, le più estese del mondo romano, è chiesto di fare **un'esperienza che coinvolge i sensi e l'immaginazione, il pensiero e la vista**, l'organo da cui dipende il nostro rapporto con il mondo delle forme, anche quando si tratta di livelli di realtà invisibili a occhio nudo.

La mostra sarà accompagnata da un **catalogo edito da Skira**.

Tony Cragg (Liverpool, 1949) dopo il diploma lavora per due anni come tecnico di laboratorio nel campo della ricerca biochimica. Durante questo periodo inizia a disegnare e viene ammesso nel 1969 al Gloucestershire College of Art and Design e successivamente alla Wimbledon School of Art. Nel 1973 si iscrive al Royal College of Art di Londra, dove si concentra sulla scultura. Prima di iniziare a lavorare con materiali tradizionali come la pietra, il ferro e il bronzo le sue opere sono concepite come assemblaggi di elementi di scarto e *objets trouvés* e la sua ricerca risente dell'influenza del Minimalismo e della Land Art. Nel 1976 inizia ad insegnare all'École des Beaux-Arts di Metz e l'anno successivo si trasferisce a Wuppertal dove nel 2008 ha fondato lo Skulpturenpark Waldfrieden. Dal 1978 al 1988 è docente all'Accademia d'Arte di Düsseldorf, successivamente è a Berlino all'Università delle Arti dove insegna scultura e nel 2006 a Düsseldorf all'Accademia d'Arte, dove è stato direttore dal 2009 al 2014.

Dal 1977 in poi il suo lavoro è stato presentato nei maggiori musei e istituzioni del mondo, le sue opere sono entrate a far parte delle più importanti collezioni d'arte pubblica e privata. È stato più volte rappresentato alla Biennale di Venezia e alla Documenta di Kassel, nonché alle biennali di San Paolo e Sydney. Nel 1988 gli è stato assegnato il Turner Prize. Dopo aver ricevuto diversi dottorati onorari e molti altri eminenti premi, è stato nominato nel 2003 comandante dell'Impero britannico. Nel 2007 la Corte Imperiale giapponese gli ha conferito il Praemium Imperiale come uno tra i maggiori scultori odierni. Recentemente le sue opere sono apparse in mostre personali nel 2022 al Museo Novecento di Firenze, dove assieme a sculture e disegni è stato ricreato in parte il suo studio, alla Reggia di Venaria nel 2023, e al Negozio Olivetti in Piazza San Marco a Venezia fino a novembre 2024.

Anteprima stampa venerdì 8 Novembre 2024 ore 12.00

ORARI

Aperto dal martedì alla domenica ore 9.30 – 19.00, ultimo ingresso ore 18.00.

BIGLIETTI

Biglietto intero una sola sede € 12 (mostra inclusa); ridotto € 2.

Biglietto combinato per tutte le sedi intero € 12; ridotto € 6 e consente l'ingresso una volta in ciascuna delle sedi di Terme di Diocleziano, Palazzo Massimo e Palazzo Altemps (Crypta Balbi è chiusa per lavori legati agli interventi del PNRR) ed è valido una settimana dal giorno dell'acquisto; MNR Card permette l'accesso illimitato alle sedi del Museo, valida un anno dal giorno dell'acquisto € 25 e ridotta 15 €. Link alle agevolazioni di legge <https://cultura.gov.it/agevolazioni>



MINISTERO
DELLA
CULTURA

museo
nazionale
romano
terme di
diocleziano



MUSEI ITALIANI

Museo Nazionale Romano – Terme di Diocleziano

Via Enrico de Nicola, 78

Apertura al pubblico: martedì – domenica ore 9:30-19:00 (ultimo ingresso ore 18:00)

Museo Nazionale Romano

Ufficio Comunicazione promozione e marketing

Angelina Travaglini Ufficio stampa

mn-rm.eventi@cultura.gov.it

www.museonazionaleromano.beniculturali.it

[Facebook](#)

[Instagram](#)

Lara Facco P&C

Via della Moscova 18, 20121 Milano | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E.lara@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E.camilla@larafacco.com

Marta Zanichelli | M. +39 339 2816693 | E.martazanichelli@larafacco.com

Bam - Eventi d'Arte

Via Po, 12 - 00198 Roma

info@bamarte.it

Giulia Abate

Maria Isabella Barone

Partner tecnici:

Progetto grafico: Baioni Comunicazione

Ospitalità: Bettoja Hotels

Wine: Follador

Assicurazioni: Mag

Trasporti: Montenovi